



PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA
S.BENIGNO MONASTERO
S.BARTOLOMEO PEDEMONTE
ORATORIO S.GIOVANNI BOSCO
BERBENNO DI VALTELLINA

Via Conciliazione, 294

Tel. 0342 493 299

Fax 0342 493 575

feliciano.rizzella@icloud.com

Lettera ai parrocchiani

Natale 2015

Cari parrocchiani,

auguri perché questo Natale del Giubileo straordinario della Misericordia sia per tutti occasione per riscoprire la tenerezza dell'Amore di Dio che attraverso Cristo nella Chiesa ci è dato di incontrare. Egli si fece uomo per fare di ognuno di noi dei figli amati gratuitamente da Dio che è Padre misericordioso.

Colgo quest'occasione per farvi giungere il mio ricordo nella preghiera soprattutto nelle prossime feste di Natale da vivere insieme ai vostri cari.

Penso anzitutto con simpatia ai bambini e ai ragazzi. E' bello per me incontrare voi piccoli che mi ricordate la bellezza e la forza dell'essere amici di Gesù e la responsabilità che ho da vivere con amore paterno verso tutti a cominciare dai piccoli come fece Gesù. Penso con gioia e un po' di trepidazione agli adolescenti e ai giovani chiamati a fare le prime scelte grandi della vita. E' un età preziosa. Non perdiamo l'appoggio di un gruppo in oratorio dove maturare una consapevolezza cristiana e uno spirito più fraterno. Guardo con stima i genitori. Il rimpasto dell'impostazione catechistica spero interroghi le famiglie sull'importanza di un accompagnamento costante della crescita nella vita cristiana cioè secondo le opere di misericordia che tutti possiamo compiere. Così possiamo assomigliare a Gesù ed essere certi di procedere per la strada giusta di una vita buona e bella secondo il vangelo. Agli anziani e malati in modo particolare va' un sincero augurio affettuoso e rinnovo il mio desiderio e assicuro la mia disponibilità nel venire a trovarvi. Se non arrivo ogni tanto fatemi una telefonate per ricordarlo. Penso con amore gratuito ai lontani, a quanti non passano la porta del giubileo di quest'anno di misericordia perché per diverse ragioni non interessa. Vorrei annunciare un Dio vicino. Gesù è interessato a farci trovare la gioia di riscoprirsi figli amati da un padre che ama perdonare. E vorrei chiedere scusa a nome dei cristiani se tante volte non ci siamo avvicinati come fratelli.

A tutti mi rivolgo per un dovere poi di fare chiarezza in merito a quanto successo nella chiesa parrocchiale. Si è verificato un problema statico nella volta del presbiterio della chiesa B.V.Assunta in Berbenno. La nostra bella e antica chiesa parrocchiale ha dato segnali di cedimento che necessitano attenzione. Riporto alcuni passaggi dalla relazione dell'ingegnere collaboratore Patrizio Bongiolatti:

"Si è riscontrato che vi sono alcune travi della copertura che sono state impropriamente appoggiate, probabilmente qualche decennio fa durante un intervento di manutenzione, all'arco e alla volta generando su di essi una situazione di carico anomala che nel corso degli anni ha provocato un lieve cedimento dell'arco e il conseguente movimento in avanti della volta. Siccome non è possibile escludere, nel breve o lungo periodo, ulteriori locali distacchi, soprattutto in prossimità delle fessure e crepe ben visibili sia sull'arco che sulla

volta, si è deciso, di comune accordo con le autorità civili e religiose, la chiusura del Presbiterio della nostra chiesa. Abbiamo nel frattempo iniziato una campagna di rilievi per il monitoraggio di eventuali movimenti in atto. I prossimi interventi consisteranno innanzitutto nella costruzione di una impalcatura per proteggere il Presbiterio da eventuali futuri distacchi di cornici o intonaci dalla volta. Successivamente si procederà con operazioni più complesse che consisteranno nel rinforzo statico della volta stessa e nella rimozione delle porzioni di struttura che in copertura appoggiano impropriamente su quest'ultima e sull'arco. Per eseguire queste lavorazioni sarà tuttavia necessaria la rimozione ed il successivo rifacimento dell'intera copertura della parte di chiesa soprastante il presbiterio".

Quindi cari parrocchiani, capite bene che il lavoro sarà piuttosto lungo e impegnativo considerando anche le dimensioni dell'edificio. Solo alla fine si potrà ritinteggiare gli affreschi lesionati e fare i conti dei lavori eseguiti. Dovremo per un po' abituarci a vedere una chiesa in cantiere!

Non ci nascondiamo che attualmente parte della popolazione pur sentendo il bisogno della fede, avendo stima verso la figura di Cristo, pur dando molto credito al papa, percepisce anche inconsapevolmente una sorta di freddezza o disaffezione dalla partecipazione alla vita parrocchiale. Siamo eredi di gente che ha costruito la chiesa, ogni chiesa, con il contributo delle proprie mani perché fosse un segno nel paese di un Dio vicino alla gente. Sebbene la casa in cui Dio vuole abitare siamo noi, più preziosi di un edificio, il tempio, ogni chiesa serve proprio a celebrare questo: Santo è il tempio di Dio che siamo noi. In questa chiesa cari parrocchiani di Berbenno e non solo, celebriamo la fede e la vita cristiana, riceviamo i sacramenti e lì come altrove ci si ritrova ogni Domenica, ogni festa. Molti sono stati battezzati lì e lì hanno ricevuto gli altri sacramenti. Molti per l'ultima volta li abbiamo lì salutati e affidati coi defunti alla Misericordia del Signore.

So bene che per diverse famiglie, soprattutto le più giovani, è un tempo un po' difficile dal punto di vista economico. Cari parrocchiani, di fronte alla mole di lavoro che sta davanti per rimettere in sesto la chiesa vorrei solo come responsabile amministratore percepire come già sento da parte di molti, il vostro appoggio. Il resto verrà. Chiederemo anche alla Conferenza episcopale italiana tramite la Diocesi di Como il contributo per recupero statico delle chiese. Ecco perché è importante anche aver fatto in questi anni la firma per la destinazione dell'otto per mille alla chiesa cattolica.

Vi confido sinceramente che in parrocchia non abbiamo i soldi necessari per far fronte a una situazione del genere. Per adesso non so proprio come faremo. Vediamo tutti di darci da fare perché la Provvidenza viene incontro a chi si dà da fare! Aiutatevi che il ciel t'aiuta. S.Luigi Guanella ci insegna. Fino ad oggi siamo per così dire andati avanti godendo di quello che altri avevano preparato per noi. Adesso tocca a noi e un domani consegneremo ad altri questo bene della comunità. Attraverso i collaboratori per gli affari economici mi premurerò di informarvi tempestivamente su quanto sta avvenendo.

Grazie della vostra attenzione e di quanto farete singolarmente e anche come iniziative di gruppo per racimolare qualcosa e far fronte a questa spesa straordinaria.

Vi auguro un Santo Natale e vi assicuro un ricordo in preghiera.

Grazie della paziente lettura.

don Feliciano